

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di completare e migliorare la funzionalità delle aree a verde , per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici.

- Decespugliamento e pulitura di tutta l'area dalla vegetazione spontanea.
- Abbattimento di 25 piante di pino in quanto secchi e ammalorati.
- Preparazione del terreno fino alla profondità di 15 cm e successivi passaggi di affinamento meccanico e manuale, eliminazione di ciottoli, sassi ed erbe, completamento a mano nelle parti non raggiungibili dalle macchine.
- Scavo per l'apertura di buca all'interno delle quali andranno collocate le piantine, dovranno essere proporzionali alle dimensioni degli apparati radicali del postime. Si dovrà aver cura che le pareti interne della buca non siano compattate per non creare l'effetto vaso.
- Messa a dimora di n. **76** piante della specie "Quercus ilex", "Quercus Pubescens" "Laurus Nobilis" Acer Campestre" piante in zolla con circonferenza 18-20 cm.

Messa a dimora di N. 334 PIANTE di siepi specie Corbezzolo per metri lineari 167 a distanza di 50 cm.

Messa a dimora di rosai, cespugli raggruppati, cespugli robusti e conifere nane per una lunghezza di ml 71,50 intervallati ad una distanza di 4 -5 mt. Sopra la graticciata saranno messi a dimora cespugli della specie del corbezzolo lentisco , cistus. Per contenere lo sviluppo della vegetazione spontanea infestante a stretto contatto con il materiale vivaistico collocato a dimora, un apposito materiale costituito da corteccia di resinose spessore 2,5-4 cm che mediante l'azione fisica di copertura del terreno determinerà il mancato sviluppo degli infestanti competitori con le piantine e faciliterà notevolmente le operazioni di diserbo meccanico da effettuare durante le cure colturali. Il pacciamante favorisce il mantenimento del gradiente adeguato di umidità al terreno e anche una limitata riserva idrica in prossimità delle piantine ed un ombreggiamento alle radici oltre ad un apporto di sostanza organica al suolo in seguito alla propria degradazione naturale progressiva.

Per la ricostituzione della configurazione vegetazionale verranno impiegate solamente specie erbacee, arboree ed arbustive tipiche ed autoctone. Tali piante dovranno essere prodotte in vivai specializzati che propagano materiale autoctono certificato (come da D. L.g.s. N° 386 del 10 novembre 2003 e direttiva

1999/105/CE). La certificazione di provenienza dovrà essere presentata prima dell'impianto del postime e tutto il materiale privo di questa certificazione non potrà essere impiegato.

Il materiale dovrà provenire da strutture vivaistiche dislocate in zone limitrofe o comunque assimilabili, da un punto di vista fitoclimatico, a quelle di impianto al fine di garantire la piena adattabilità del materiale alle caratteristiche pedo-climatiche del luogo di impiego. Non dovranno essere presenti attacchi da parte di agenti patogeni o da parte di insetti fitofagi.

Infine per quanto riguarda le specie arboree a pronto effetto, esse dovranno avere una circonferenza di 18- 20 cm e appartenere alla 1^a classe di qualità vivaistica, ovvero possedere una zolla di terra proporzionata e non dovranno presentare difetti nella forma della chioma.

- Fornitura di terreno vegetale con ottima dotazione di sostanza organica, con struttura di medio impasto esente da ciotoli e pietrame, a seguito la formazione di tappeto erboso mediante la semina e concimazione.
- Consolidamento dei pendii con palificata in tondami di castagno scortecciati (diametro minimo 20-25 cm e L2,00 m ed altezza 150cm) posti alternativamente in senso longitudinale ed in senso trasversale fissati tra di loro con tendini di ferro (diam 20 mm) ancorata al piano di base con picchetti in acciaio zincato (diam 32 mm e lunghezza 70 cm) e filo di ferro zincato (diam 3 mm). Al di sopra verranno collocati cespugli di rosae ecc.
- Stabilizzazione della scarpata, sopra i gabbioni, mediante viminata formata da paletti di legno di castagno infissi nel terreno lasciando una altezza fuori terra di 15-25 cm, ;alla distanza di 300 cm uno dall'altro, intervallati ogni 30 cm da paletti di 40-50 cm
- Saranno realizzati 3 gabbionate in continuità di quelli già esistenti per una lunghezza di ml 19,40, larghezza 1mt e altezza 1mt. Saranno ricoperti di terriccio e inserite delle talee.
- Nell'area antistante l'ingresso del campetto di calcio verranno realizzati n. 10 parcheggi , delimitati da cordoni in pietra e pavimentazione carrabile inerbita mediante la fornitura e posa in opera di griglia salva-prato carrabile, realizzata in polipropilene vergine pregiato colorazione Verde Oliva, in elementi modulari delle

dimensioni di 50 x 50 x H 4,7 cm., reversibili per impiego su entrambe le facce, dotati di sistema di aggancio "maschio-femmina" e di caratteristiche~ tecniche idonee al transito veicolare.

- L'area sovrastante la gradinata del campetto sarà sistemata con pavimentazione in pietra squadrata di Latronico per una superficie di mq 23 delimitata da cordoli sempre in pietra, saranno create delle aiuole e siepi e verranno piantumati quattro alberi a delimitare una staccionata a croce di Sant'Andrea in pali di castagno decorticati, costituita da piantoni del diametro di 10-12 cm. posti ad interasse di 1,5 m., per una altezza fuori terra di 1 m., con trattamento della parte appuntita interrata, pali in diagonale del diametro 8- 10 cm il tutto trattato con impregnante scuro per una lunghezza di ml 14.

INDICAZIONI PER IL PIANO DELLA SICUREZZA

Nel caso specifico del presente progetto, in considerazione della tipologia di lavoro e della sua limitata entità, non si prevede che si verifichino le condizioni per cui possa sussistere l'obbligo del piano di sicurezza e coordinamento. Sarà invece richiesto Piano Operativo della Sicurezza alla ditta appaltatrice.

Le lavorazioni previste sono di tipologia ordinaria e di facile accesso alle aree oggetto di lavorazioni . Tuttavia, in considerazione del fatto che le aree di intervento si trovano in zone aperte, sono state computate come misure speciali di sicurezza spese per transennare e segnalare le aree di cantiere per la gestione di eventuali interferenze.

Sant'Arcangelo,

Il Tecnico

CALCOLO DELLA SPESA.

Per la determinazione del costo dell'intervento è stato realizzato un apposito computo metrico di stima di tutte le lavorazioni necessarie compreso gli oneri per la sicurezza. La conclusione, ha consentito la determinazione del costo complessivo per l'esecuzione dell'intervento pari ad € 100.000,00 di cui per lavori € 77.800,30 come di seguito specificati

I prezzi utilizzati sono quelli del prezziario regionale vigente in Basilicata per Opere Pubbliche (anno 2024).

QUADRO ECONOMICO

Voci	Importi €
A - LAVORI	
1) Lavori a misura	€ 80.088,72
2) Lavori a corpo	€ 0.000
2) Lavori in economia	€ 0.000
IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	€ 80.088,72
4) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 2.228,58
Totale lavori da appaltare (1+2+3+4)	€ 82.307,30
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (Nota 7)	€ 226,51
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0.000
3) Imprevisti (nota 7)	€ 0.000
4) Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 1)	€ 0.000
5) Espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 2)	€ 0.000
6) Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (adeguamento dei prezzi)	€ 0.000
7) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (Tabelle, Timbro)	€ 0.000
8) Spese di cui agli articoli 90, comma 5 (nota 3), e 92, comma 7-bis (nota 4), del codice	€ 0.000
9) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	
a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	€ 0.000
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€ 5.975,84
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice (nota 5), nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (2% importo lavori)	€ 1.646,15
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 0.000
e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0.000
f) Verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, incluse le spese per le verifiche ordinate dal direttore lavori di cui all'articolo 148, comma 4, del DPR n. 207/2010	€ 0.000
g) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 0.000
h) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	
Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" <i>(a+b+c+d+e+f+g+h)</i>	€ 7.848,50
10) I.V.A. sui lavori	€ 8.230,73
11) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante (IVA spese tecniche)	€ 1.314,68
12) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (5% Cassa)	€ 298,79
Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 12)	€ 17.692,70
C - Beni/forniture funzionali alla realizzazione dell'opera	€ 0.000
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€ 100.000,0
D - RIBASSO D'ASTA (nota 6)	€
% Ribasso sui lavori	 %

SANT'ARCANGELO,

IL TECNICO